



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE III - BILANCIO

**VERBALE DELLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL MERCOLEDÌ
17 OTTOBRE 2018**

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Grillo Guido.

Svolge le funzioni di Segretario la signora Piredda Nadia .

Verbale redatto dalla Ditta Digitech.

Alle ore 09:35 sono presenti i Commissari:

4	Anzalone Stefano
20	Avvenente Mauro
14	Bernini Stefano
9	Bertorello Federico
18	Cassibba Carmelo
19	Ceraudo Fabio
15	Costa Stefano
6	De Benedictis Francesco
10	Fontana Lorella
11	Gambino Antonino
8	Grillo Guido
21	Immordino Giuseppe
7	Lodi Cristina
12	Mascia Mario
1	Pandolfo Alberto
2	Pignone Enrico
3	Putti Paolo
22	Rossetti Maria Rosa
16	Terrile Alessandro Luigi
17	Tini Maria
13	Vacalebri Valeriano
5	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

1	Campanella Alberto
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Santi Ubaldo

Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Piciocchi Pietro
3	Vinacci Giancarlo



COMUNE DI GENOVA

Sono presenti:

FERRERA MICAELA (DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE ED ORGANI ISTITUZIONALI) - TALLERO MAURO (DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE ED ORGANI ISTITUZIONALI)

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Presidenza: Guido Grillo.

GRILLO (Presidente)

Mozione d'ordine? Prego.

LODI (PD)

Presidente, la interpello anche come coordinatore delle Commissioni, perché mi pare che, a parte lunedì, la maggioranza delle Commissioni ormai siano solo sul ponte Morandi. Avevamo detto che almeno una doveva essere sul ponte Morandi, però tutte le richieste di Commissioni che sono state fatte non sul ponte Morandi, non se ne vede più traccia. Quindi le chiedo, per cortesia, se poi, con calma, poteva fare un punto e magari domani ai Capigruppo dirci, perché esistono degli spazi, anche perché la settimana non è tutta piena, ma esistono molte Commissioni che stanno attendendo.

GRILLO (Presidente)

Invito i Presidenti delle Commissioni consiliari, conclusa l'odierna riunione, di fermarsi per analizzare la proposta formalizzata da parte della collega Lodi. Finita questa Commissione, ci tratteniamo un attimo.



COMUNE DI GENOVA

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 339 DEL 01/10/2018 – RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 208 DEL 27/09/2018 AD OGGETTO “V VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018/2020”.

GRILLO (Presidente)

Iniziamo con la prima proposta.
Assessore Piciocchi.

PICIOCCHI (Assessore Bilancio)

Buongiorno, Presidente. Buongiorno, Commissari. Chiedo perdono per il ritardo. La quinta variazione è esclusivamente connessa all'emergenza del ponte Morandi, quindi è stata fatta attingendo e quindi scrivendo in entrata le somme stabilite nelle due ordinanze di Protezione civile, la prima è quella subito imminente al crollo, che aveva stanziato una somma di 5 milioni e la seconda che aveva stanziato una somma di 38 milioni. In base al regolamento contenuta in queste ordinanze, possiamo iscrivere in entrata una somma pari al 30 per cento, un acconto, sia per quanto riguarda la parte investimenti, che per quanto riguarda la parte corrente.

Il volume complessivo della variazione n. 5 è di 7,732 milioni. Passo in rassegna molto velocemente gli interventi principali. Per quanto riguarda il conto capitale, quindi parliamo soprattutto di tutti gli interventi assunti sul tema della viabilità, molti dei quali sono già stati posti in essere, è stata iscritta in bilancio e conseguentemente finanziata, una spesa di 4,770 milioni. Ricordo, per completezza, che allo stato, a seguito di alcuni ridimensionamenti, la somma complessiva che sarà riconosciuta nell'ordinanza, a favore del Comune di Genova (parliamo sempre di fondi per l'emergenza) è di 12 milioni di euro. Poi, abbiamo la parte corrente che riguarda soprattutto la parte abitativa: ristrutturazione delle case per gli sfollati, pagamento degli alberghi, più tutta un'altra serie di spese che abbiamo dovuto sostenere, come i funerali di Stato, più altre spese minori che potete trovare nell'elencazione degli interventi. Sono finanziati i maggiori costi di AMIU per 240 mila euro; potenziamento del trasporto pubblico locale per 600 mila euro; misure per il diritto allo studio 564 mila euro. Ora non vi voglio tediare oltre con le elencazioni, ma i termini fondamentali della prima variazione sono questi. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Ci sono richieste di intervento?
Collega Pignone.



COMUNE DI GENOVA

PIGNONE (LC)

Diciamo che quello che leggo, perlomeno da quanto espresso dall'Assessore, sono anticipi e modifiche al bilancio, dovute prioritariamente all'attività legata alla caduta del ponte. Quello che volevo chiedere all'Assessore sono i tempi, quali sono gli accordi, quali sono le disposizioni che l'Amministrazione, immagino abbia preso con il Governo, proprio per rientrare di questi anticipi, o perlomeno quali sono le modalità con le quali io mi devo aspettare che a consuntivo queste quote io me le devo ritrovare in qualche forma.

GRILLO (Presidente)

Collega Putti.

PUTTI (CG)

Io volevo capire un pochino meglio. Da quello che ho capito, sostanzialmente, il Comune ha fatto una serie di anticipazioni correttamente rispetto all'emergenza del ponte Morandi, eccetera; questi soldi verranno poi corrisposti secondo decreto, eccetera, al Comune. Volevo solo capire quali sono, presumibilmente, i tempi nei quali, secondo voi, rientreremo in possesso di questi soldi? Per capire se le cose da cui li abbiamo stornati adesso per l'emergenza, quando potranno poi essere affrontate; se quindi all'interno dello stesso triennale potranno rientrare, quindi se pensate che lo Stato possa, in qualche modo, farli rientrare per tempo, o se comunque tutto questo è virtuale, nel senso che potenzialmente potevamo spendere quei soldi, potenzialmente poi li abbiamo spesi in altre direzioni, potenzialmente lo Stato ce li darà, eccetera. Volevo solo avere queste tempistiche, per capire se le cose che si era messo a progetto di fare, poi verranno fatte e quando potranno essere affrontate, o meno.

Non ho visto, nelle voci che ci avete presentato, quello che riguarda il personale, ad esempio, della Polizia municipale, l'implemento che sicuramente c'è stato, l'investimento che c'è stato, eccetera. Volevo sapere un po' rispetto a questo com'era e, nello stesso tempo, capire se il fatto che abbiamo destinato, giustamente, a quelle funzioni la Polizia municipale e non altre funzioni, comporterà nel bilancio la necessità di un assestamento, perché banalmente so che ogni anno le infrazioni rappresentano comunque una cospicua ipotesi di introito; in questo momento, ovviamente, non si riescono ad esercitare appieno le funzioni e quindi volevo capire, rispetto a questo, se si è fatta un'ipotesi previsionale e se ci sarà una variazione in qualche senso.

GRILLO (Presidente)

Consigliere delegato Anzalone.

ANZALONE (FI)

Grazie, Presidente. Volevo cogliere l'occasione che c'è l'Assessore per chiedere a quanto ammontano ad oggi le donazioni fatte al Comune di Genova sui



COMUNE DI GENOVA

due conti correnti e se sono già stati usufruiti, se sono già state destinate, impegnate queste risorse, proprio per gli sfollati e per l'emergenza abitativa. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Collega Terrile.

TERRILE (PD)

Una domanda sola. Vedo che tra le uscite ci sono anche 58 mila euro per le magliette "Genova nel cuore", immagino che ci sia poi una relativa entrata, perché credo siano le magliette che si vendevano agli uffici del turismo comunali. Mi chiedevo se magari deve essere poi ancora contabilizzata la voce in entrata.

GRILLO (Presidente)

Collega Putti.

PUTTI (CG)

Un pochino a latere del provvedimento in sé, volevo chiedere questo: so che ci sono, oltre a tutta la parte di percorso e accompagnamento delle persone in qualche modo sfollate dalle abitazioni, che so che sta seguendo, tra l'altro, siamo in una fase un po' faticosa, credo, in generale, anche da parte loro, nel senso che, purtroppo, l'essere umano, tra tutte le creature, chiunque l'abbia pensato, il caso, qualche divinità, non è riuscito proprio benissimo, perché in questo momento mi sembra siano molto attaccati attraverso i social per le questioni economiche, per quanto verrà loro retribuito per l'abitazione, eccetera. Quindi, rispetto a questo, chiedevo se si riesce a fare una forma di tutela come Amministrazione perché, oltre a tutta la sofferenza che stanno subendo in questi mesi, c'è anche questo altro aspetto che decisamente mi sembra vergognoso.

So che Autostrade ha incontrato i negozianti della zona rossa, ma anche quelli della zona limitrofa. Volevo capire se rispetto a queste c'è, da parte nostra, un accompagnamento nei rimborsi per questi negozianti e avere una breve relazione, o restituzione su come sta andando e quali sono gli obiettivi che ci si pone rispetto a questo e qual è il dato medio che si rileva, cioè se effettivamente c'è una situazione di difficoltà, eccetera, perché di fatto, poi, non ne abbiamo mai parlato e approfittando che ci sono un po' di Assessori che stanno seguendo fortemente questa cosa, volevo sapere se si aveva un dato e se, rispetto a questo, invece, il Comune ha fatto qualche intervento, o è solamente quello di appoggio, anche attraverso il Municipio, che ha fatto, nel verificare che tutto avvenga correttamente e che non ci sia, anche da parte di Autostrade, la possibilità poi di impedire ad eventuali aziende, o commercianti, di rivalersi in un secondo momento, che erano dei rischi evidenziati dalle organizzazioni di categoria.

GRILLO (Presidente)



COMUNE DI GENOVA

L'assessore Piciocchi risponde ai primi quesiti posti. Poi, riprendiamo gli interventi.

PICIOCCHI (Assessore Bilancio)

Intanto, una parola sul meccanismo di funzionamento di questi denari, perché in effetti non è molto semplice, nel senso che si prevede una certa somma nell'ordinanza, poi c'è una rendicontazione, poi non si sa mai, fino all'ultimo, che spese ti riconoscono, che spese non ti riconoscono, quindi sono sempre lunghe negoziazioni.

Al momento, è stata stanziata una somma pari alla metà dei 33 milioni sulla contabilità speciale del commissario per l'emergenza. Il Comune non ha ancora visto un euro, perché il piano di riparto, definito dal commissario per l'emergenza, deve essere trasmesso a Roma, deve essere approvato dalla Protezione civile e a quel punto si può procedere con le erogazioni di denaro. Il piano è stato approvato, è stato trasmesso a Roma e attendiamo, nelle prossime ore, che si proceda con l'approvazione, in maniera tale poi da poter avere in cassa questi denari. È chiaro che, nel frattempo, noi abbiamo accertato in entrata, nel bilancio, le somme che ci spettavano in virtù dell'ordinanza, dal punto di vista della cassa abbiamo dovuto anticipare delle spese, chiaramente cercando anche di gestire la cassa, quindi anche con la disponibilità, ad esempio, con gli albergatori di rallentare alcuni pagamenti, ma senza nuocere a nessuno. Quindi devo dire che è stata gestita bene tutta questa partita e ringrazio anche gli uffici.

Faccio presente, come sapete, che nel decreto è prevista un'integrazione dei fondi per l'emergenza: 9 milioni sul 2018, di cui massimo 3,5 milioni possono essere spesi per l'assunzione di personale in deroga ai tetti assunzionali, fino a 250 unità (noi abbiamo fatto un piano di assunzione di 216 unità, di circa 150 vigili a tempo determinato, naturalmente, parliamo di unità a tempo determinato) più l'integrazione di 11 milioni sul 2019. Naturalmente, queste integrazioni prevalentemente andranno a coprire i costi del personale.

Non abbiamo stornato somme – per rispondere alla domanda del consigliere Putti – nel senso che nessuno ha toccato il piano triennale. Per fortuna, non ci siamo trovati nella condizione di dover attingere ad altri capitoli e fare degli storni. Quindi è restato tutto invariato. Questa variazione, che possiamo chiamare “variazione ponte Morandi” così ci capiamo, è tutta fondata sulle risorse dell'ordinanza.

Per quanto riguarda le donazioni, al momento, sul conto che abbiamo aperto il giorno successivo l'emergenza (che è un conto che abbiamo chiamato “emergenza abitativa”) sono affluiti complessivamente – nel senso che alcuni bonifici sono stati fatti nella tesoreria comunale – 515 mila euro; sono somme che naturalmente abbiamo accantonato, nessuno ha toccato e ci sarà una condivisione con le persone, in primis con gli sfollati, c'è già un'interlocuzione avviata con il comitato da questo punto di vista, per capire quale potrebbe essere la migliore destinazione, ad esempio mi è stato rappresentato utenze, e questa potrebbe essere una cosa positiva, perché non sappiamo se le utenze ci saranno riconosciute, o meno, dalla Protezione civile.



COMUNE DI GENOVA

Anticipo un tema – ma poi è tutto collegato – che troveremo nella settimana variazione, non sappiamo se la Protezione civile ci riconosce questi 808 mila euro, o 802, che abbiamo previsto nella settimana variazione per le operazioni che inizieranno domani, che sono molto onerose dal punto di vista finanziario, perché sono circa 300 mila euro da pagare i Vigili del fuoco per gli straordinari, più 500 mila euro le ditte dei traslochi, ci sono dei protocolli di sicurezza molto impegnativi. Abbiamo già trasmesso a Palazzo Chigi questi conti, perché il nostro auspicio sarebbe che fossero riconosciuti, anche perché sono strettamente connessi all'emergenza e per il momento li abbiamo coperti con nostre risorse che derivano dal recupero evasioni.

Per quanto riguarda il tema dello straordinario, in questa variazione – prima non l'ho letto, perché non volevo annoiarvi con l'elencazione di tutte le voci – c'è una somma di 246.985,18 per gli straordinari che sono stati fatti fino al momento della variazione. È evidente che abbiamo poi un problema di copertura degli altri straordinari. Però, io sono fiducioso nel senso che sul 2018 direi che siamo in condizione di quadrare abbastanza bene il bilancio, anche in ragione di tutta una serie di interventi strutturali che abbiamo fatto, in termini di rinegoziazione di mutui, che ci ha portato un grosso beneficio dal punto di vista degli oneri finanziari e anche delle quote capitali che abbiamo rimodulato, in termini di recupero di risorse che ci erano state indebitamente sottratte e che oggi ci dovrebbero venire riconosciute e abbiamo dei conforti, in questo senso, da parte del Ministero, vedi fondi di solidarietà comunale, che è il trasferimento ordinario dello Stato dove, in sostanza, con una grossa verifica che abbiamo fatto, abbiamo verificato che ci sono stati sottratti circa 2 milioni l'anno. Quindi adesso stiamo recuperando. Dovrebbe esserci un passaggio in Conferenza Stato-Città prossimamente, per riconoscere definitivamente questa spettanza che inseriremo in assestamento. Naturalmente, stiamo già lavorando prospettivamente sulla costruzione del bilancio 2019. Cerchiamo di fare velocemente. Ora vediamo anche un po' l'evoluzione del DEF, della legge di bilancio, stiamo aspettando una serie di risposte importanti. Scusate se allargo un po' lo sguardo, ma è anche giusto. Oggi abbiamo una riunione molto importante alle undici e mezza, con gli Assessori al bilancio di Milano, di Torino, di Napoli e di Bologna, perché abbiamo costituito un gruppo di lavoro; maggioranza e politiche diverse, ma i temi di bilancio, come sapete benissimo, sono trasversali, poi la politica si scontra su come usare i soldi, però il mio problema è far arrivare i soldi. Quindi è un colloquio importante, perché anche fuori dal circuito dell'ANCI abbiamo avviato; sono riunioni periodiche. Prepareremo un documento, che poi potremo anche portare all'attenzione del Consiglio, dove chiediamo un forte impulso, che ci sia un'attenzione ai temi degli enti locali, perché le previsioni non sono positive, nel senso che questo trend di continua sottrazione di risorse – ahimè – vediamo che continua, sia lato fondo di solidarietà comunale, sia altre vicende come fondo IMU, TASI, spese di giustizia. Però, poi potremo parlarne in maniera più approfondita.

Scusate se mi sono un po' allargato, ma era giusto dare una panoramica un po' complessiva su tutti i temi di bilancio.



COMUNE DI GENOVA

Sulla questione magliette siamo stati colti un po' impreparati, nel senso che questa iniziativa importante, di solidarietà, che ha avuto un grande ritorno, perché ne abbiamo vendute tantissime, naturalmente ha fatto sì che dovessimo avere immediatamente la disponibilità delle magliette, quindi abbiamo un po' rincorso e abbiamo iniziato a regolarizzare finalmente la situazione, con dei meccanismi che, di fatto, prevedono – visto che il costo della maglietta è di 1,50 euro – che venga al bilancio la quota del costo e tutto il resto affluisce sul famoso conto dei 515 mila euro.

Per quanto riguarda la questione sfollati, è quella che conosco più direttamente, perché non mi sto direttamente occupando della parte imprese; so, perché ho rapporti con il direttore delle risorse finanziarie di Società Autostrade, che ci sono stati interventi di liquidità sulle imprese. Avete visto che sugli sfollati è finita, in maniera credo molto positiva, la partita dei risarcimenti. Certamente confermo che c'è un po' di tensione, perché c'è chi si sente meno tutelato, pur in una situazione diversa, però è nostra responsabilità cercare di fare un quadro di sintesi e di tenere unite le persone, perché questo è il punto. Posso dire che oggi il tema importante, su cui è giusto anche sensibilizzare la Commissione, è quello della zona arancione, nel senso che in questo momento se gli abitanti della zona rossa hanno ottenuto importanti indennizzi e io stesso sono intervenuto, perché nella prima versione era stata accantonata una cifra idonea a coprire gli indennizzi di 156 appartamenti. Visto che era una richiesta forte – e posso anche capirla – delle persone che abitano nella zona rossa, indipendentemente dalle demolizioni, vogliamo essere tutti indennizzati, abbiamo ottenuto un incremento importante di quel fondo, che è passato dai 42 iniziali a 72 milioni che, tra l'altro, secondo me, è una somma ampiamente sufficiente per coprire gli indennizzi a tutte le case della zona rossa e – questo è proprio il tema che ho posto ieri al Governo – è ampiamente idonea anche a ricomprendere degli indennizzi per la zona arancione che, alla fine, sono indennità simili a quelli della Gronda per i soggetti interferiti, quei 30/40 mila euro, che è giusto, dobbiamo batterci perché vengano riconosciute. Abbiamo persone che dovranno sopportare disagi per due o tre anni, problemi alla salute, insomma, credo sia proprio un fatto minimo e spero che il Governo recepisca questo tipo di richiesta. Io credo che se va a posto questa situazione, superiamo anche questa tensione che c'è in questo momento tra chi ha avuto, giustamente (ci mancherebbe altro), e chi non ha ancora avuto. Stiamo lavorando perché questo possa essere riconosciuto. Mi fermo qui. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Collega Fontana.

FONTANA (LSP)

Grazie, Presidente. Io volevo chiedere se nel conto destinato attraverso raccolta magliette o fondi, eccetera, sono comprese anche le famiglie delle vittime. Volevo sapere, per le famiglie delle vittime, comprendendo che non è a carico del Comune, tra virgolette, però che cosa il Comune pensa di fare. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

GRILLO (Presidente)

Collega Lodi.

LODI (PD)

Grazie, Presidente. Apprendiamo un po', infatti era una domanda a cui lei ha già dato una risposta, poi gliene faccio un'altra, le avrei fatto la domanda su a che punto eravamo sul fondo relativo alla raccolta che viene fatta, perché su questi temi c'è sempre molta attenzione su dove vanno questi soldi, come vengono utilizzati, eccetera. Mi permetto di dire che, onestamente, sarebbe opportuno che potessero essere usati e capisco che non dipende dal Comune, però la pressione che il Comune fa, può essere più politica, non per cose che dovrebbero essere fatte dalla Protezione civile e mi riferisco alle utenze. Le utenze, come gli affitti, erano previsti in Autostrade, mi ricordo che lei ha fatto una lunga disquisizione rispetto agli affitti di un anno e quindi il pagamento almeno di un anno, era chiaro che sarebbe stato di un anno e mi sembrava proprio fossero incluse le utenze. Quindi volevo capire meglio, rispetto alle utenze, come mai c'è un'incertezza sul fatto che possano essere pagate. Mi pare di aver capito che dovrebbe essere la Protezione civile, quindi eventualmente si può fare un atto, anche di tipo politico, unitario, un ordine del giorno dove spingere affinché questo venga assunto, perché credo che i fondi dati dai cittadini possano essere utilizzati per invece quello che di diritto non dovrebbe loro spettare. In effetti, il Comune, capisco che di fronte al bisogno della gente deve dare una risposta, però sarebbe opportuno che ci fosse un maggiore aiuto. Però, volevo chiedere un po' meglio.

Il fatto di chiedere delle Commissioni è anche un po' legato a questo, perché tutti questi anticipi di cassa su un bilancio che ha partite aperte importanti, come AMT, come AMIU, ci sono partite che sono indipendenti dal ponte, ma che potrebbero essere influenzate dal ponte, rispetto proprio agli anticipi di cassa e al fatto che però queste risorse devono arrivare, se no, se poi non arrivano, il Comune li ha anticipati, allora risollecito rispetto a temi, soprattutto sulle partecipate, perché un'informativa, che non la vedo tanto inserita nel ponte, ma che poi, di fatto, il ponte ha, in qualche modo, influenzato, sarebbe importante. Mi riferisco soprattutto al tema AMT, perché sappiamo dai giornali sul fatto che la gara sia stata sospesa perché comunque non c'erano tre partecipanti. Tutta una serie di questioni che però, ovviamente, di solito, a settembre/ottobre si inizia a trattare, perché bisogna capire, anche sulle nostre partecipate, cosa sta succedendo.

Proprio perché lei oggi conferma con grande onestà intellettuale – e la ringrazio anche per il lavoro – il fatto che ci siano stati degli anticipi di cassa, che di questi soldi dovrebbero arrivarne la metà e siamo solo ancora a quelli dell'emergenza, quindi chissà quando arriveranno gli altri, sarebbe opportuno che su alcune questioni, soprattutto relative alle partecipate più importanti, venga affrontato il tema nello specifico, cosa che non possiamo fare certo oggi. Anche perché poi c'è tutto il capitolo del sociale, che è quello su cui lei aveva già previsto il massimale di spesa, o comunque mancava qualche milione. Però, è chiaro che su questo tema, di nuovo, si arriva sempre alla chiusura del bilancio per



COMUNE DI GENOVA

capire. Quando si antica di cassa è chiaro che lo si fa, giustamente, per risposte immediate, sull'assicurazione dei soldi che devono arrivare. Però, poi, se non arrivano nei tempi, eccetera, possono creare problemi al Comune. Soprattutto mi preoccupa il fatto che su alcune cose su cui il Comune sta facendo anticipazione, non mi pare che ci sia ancora del tutto certezza di finanziamenti. Questo, ovviamente, diventa un problema grosso per noi, come Comune, perché, di fatto, se poi le risorse, non solo non arrivano, se devono arrivare, ma magari arriveranno ed è solo una questione di ritardi procedurali, se però poi non siamo sicuri che arrivino, è chiaro che questo potrebbe creare grossi problemi al Comune. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Collega Bernini.

BERNINI (PD)

Solo alcune domande. Ho sentito che l'Assessore parlava di un numero di 200 e rotti nuovi assunti in funzione del decreto. Il decreto, nel testo che io ho visto e che è stato presentato – poi, spero ci siano state delle modifiche in corso d'opera, durante il lavoro di Commissione parlamentare – parlava di 250 in totale, ma per tutti e tre gli enti coinvolti. Di conseguenza, c'è un accordo comunque con Regione e Città metropolitana per dare al Comune di Genova, come giustamente dovrebbe essere, un numero maggiore di assunzioni.

Secondo. La questione degli indennizzi: io ho avuto un'esperienza da amministratore, sia nel 2010 con l'alluvione a Sestri Ponente, che nel 2014, dove mi sono accorto che la situazione è davvero difficile nel dialogo con la Protezione civile. Se devo dire la verità, io ho avuto più problemi con la Protezione civile regionale che non con quella nazionale. Quindi è importante che il decreto del commissario, che in questo caso è anche il Presidente della Regione, tenga in considerazione perlomeno l'esperienza, anche negativa, che nel tempo si è avuta. In realtà, sulle situazioni di emergenza per le persone, c'è un'esperienza abbastanza consolidata e forse lì è più facile trovare il modo di dare il contributo. Mentre è sempre stato difficilissimo il rapporto con gli operatori economici per quanto riguarda gli indennizzi.

Qui è complicata la situazione – e volevo capire come la affrontate – dal fatto che si intrecciano due decreti e quindi anche due portafogli possibili: il decreto sull'emergenza (quindi Protezione civile) e il decreto sulla ricostruzione. Ora, come giustamente l'Assessore diceva, quando non si tratta di situazioni particolari, come è stata quella del Terzo Valico, con legge obiettivo, che prevedeva addirittura delle compensazioni di tipo diverso, è uso in questo Paese che quando si fa un'opera nuova e, in questo caso, il ponte diventa un ponte nuovo, dai 60 ai 30 metri di distanza dalla nuova opera, c'è un indennizzo pari a una trentina di mila euro per la riduzione del valore che ha l'immobile nel caso di una costruzione di una variazione di classe D com'è quel ponte. Però, questo vale sul decreto ricostruzione, naturalmente e, in qualche modo, viene pagato dall'operatore che costruisce, anche se il committente è sempre lo stato, perché lo era per il Terzo Valico, lo era per opere pubbliche di proprietà poi dei vari



COMUNE DI GENOVA

Ministeri (trasporti e così via). Quindi gli usi ci sono, però ricadono su un altro fronte. Nei casi di calamità naturali, noi abbiamo indennizzato, in passato, anche i mobili di casa per l'alluvione. Diventa delicato nel momento in cui noi abbiamo, invece, la costruzione del nuovo ponte e allora dovrebbe essere applicabile il PRIS, che è la norma regionale che riguarda le nuove opere, che comprende anche tutta questa roba qua. Naturalmente, è un tavolo complesso. Bisogna attrezzarsi, leggere i due decreti e le risorse farle diventare, in qualche modo, tali da coprire in ogni caso. Gli operatori economici, invece, sono sempre stati un disastro per quanto riguarda la possibilità, da parte della Protezione civile, di riconoscere degli indennizzi. Poi, abbiamo la sperequazione fortissima tra aziende enormi, come Ansaldo, aziende di piccole o di medie dimensioni (le medie sono quelle che stanno soprattutto su sponda destra del Polcevera, le aziende industriali, artigiane che stanno proprio vicine alla Ansaldo) e i piccoli operatori economici. Lì la situazione, nel passato, è stata complessissima: la Protezione civile pagava soltanto le fatture che dimostravano che erano stati acquistati nuovi beni, che erano stati acquistati nuovi macchinari, con una difficoltà enorme.

Ci stiamo attrezzando per affrontare, insieme con le organizzazioni sindacali degli operatori, naturalmente, Confindustria, Ascom, Confesercenti, CNA, Confartigianato, e così via, per affrontare questa roba? Perché sarà complessa. Naturalmente, anche qua, Autostrade ha tutto l'interesse a cominciare a dare un pochetto di soldi, perché quando ci sarà poi la procedura di carattere penale, il fatto di avere comunque la disponibilità dal punto di vista civilistico sulla responsabilità civile, è un fatto che dà vantaggi anche in sede penale. Però, su tutta una serie di fronti, come – per esempio – i parenti delle vittime, vale il Codice, vale la responsabilità civile che ha comunque chi è gestore di un bene che fa un danno a un terzo. Di conseguenza, su questo, con Autostrade si è verificata la disponibilità? Perché non sono risorse che dovrebbero essere pagate dal pubblico, ma sono risorse, peraltro per Autostrade coperte abbondantemente da assicurazioni, che è Autostrade che deve pagare, perché il Codice Civile gli impone quello, non ci sono grandi vie d'uscita. Adesso ho scoperto che finalmente si dialoga; se non c'è dialogo, diventa difficile riuscire a capire cosa fanno per il loro interesse di gruppo, per diminuire le responsabilità anche in sede penale e cosa, invece, noi siamo in grado di garantire, anche in termini di equità, di correttezza e di trasparenza dei percorsi.

GRILLO (Presidente)

Campanella.

CAMPANELLA (FdI)

Grazie, Presidente. Io volevo fare una domanda sugli indennizzi ricevuti dagli sfollati da parte di Autostrade. Sembrerebbe che Autostrade abbia già erogato il 50 per cento, o comunque una cifra pari di questi indennizzi. Però, a differenza delle modalità già pattuite all'inizio, sembrerebbe che per i restanti cambierà la modalità nell'erogazione. Prima di erogare, vuole audire ogni singolo sfollato per capire le reali necessità che devono affrontare. Proprio su questo punto, io invito



COMUNE DI GENOVA

le istituzioni a verificare questo cambio della procedura, perché non vorrei che questo possa essere un temporeggiamento, oppure un tentativo di frammentare l'unione che abbiamo visto, fino ad oggi, da parte di tutti gli sfollati. Quindi cerchiamo di tutelare quello che abbiamo avuto sino ad oggi da quel famoso 14 agosto, cioè una procedura sempre di unione e una procedura sempre fatta tra persone unite, finalizzato a giungere a un dunque. Quindi invito, ancora una volta, le istituzioni a verificare questo passaggio e se mi può dare anche una risposta sul futuro di queste erogazioni. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Pandolfo.

PANDOLFO (PD)

Grazie, Presidente. Visto che ha convocato successivamente la Conferenza dei Presidenti, richiedere ulteriormente la Commissione sul personale, visto che la settimana scorsa abbiamo visto anche l'assessore Garassino che ci ha detto che l'entità maggiore sul personale – che è una delle voci predominanti anche della spesa – sarà data da Polizia locale, vorremmo capire qual è la distribuzione di questa implementazione richiesta per decreto.

La domanda era per specificare meglio l'entità e dov'è la collocazione del fondo che oggi ammonta a 515 mila euro circa, di solidarietà. Qual è la destinazione che si può dare? Lei diceva, in particolare, anche al pagamento dei tributi relativi alle spese degli sfollati. Però, vorremmo capire quali sono le possibilità di impiego di questi denari, capire e magari insieme decidere cosa fare di quella cifra.

GRILLO (Presidente)

Collega Pignone.

PIGNONE (LC)

Io volevo semplicemente un chiarimento, perché mi sono perso un passaggio dell'Assessore relativamente ai 2 milioni annui di mancato trasferimento. Vorrei che approfondisse meglio quel passaggio, perché non l'ho capito.

Colgo l'occasione, visto che il Presidente dei Presidenti farà un passaggio, di inserire la disponibilità nell'ambito di una futura Commissione, proprio di relazionare relativamente all'incontro a quel tavolo tra Assessori al bilancio extra ANCI, per intenderci, cui ha fatto riferimento prima l'Assessore. Potrebbe essere interessante, magari con calma, fare un passaggio in Commissione per sapere cosa si può fare o cosa si può dire a livello extra Genova.

GRILLO (Presidente)

Ancora collega Putti.



COMUNE DI GENOVA

PUTTI (CG)

Solo per avere una puntualizzazione. Se ho capito bene, l'incontro tra i commercianti e Autostrade non ha una pianificazione che coinvolge appieno il Comune nella cosa, perché questo mi preoccuperebbe, per il discorso che dicevamo prima delle tensioni che già so che ci sono state e ci sono tra commercianti, perché mi sembra che il CIV abbia consigliato di non prendere questi soldi, di non partecipare, alcuni commercianti si sono mossi, invece, autonomamente, non essendo così collegati al CIV; qualcuno ha avuto di più, qualcuno di meno. Forse l'Assessore del Municipio so che ha fatto una fase di accompagnamento, ma molto generale, proprio perché si era andati vicini alla rissa, diciamo, eccetera.

Non so se è più compito della Regione, come commissario all'emergenza, però in questo mi piacerebbe un po' capire se è importante anche in questa fase accompagnare e garantire una visione complessiva da parte dell'ente locale, perché altrimenti credo davvero che si rischi di combinare un po' di pasticci sociali, in questo senso.

Ho apprezzato il suo riferimento alla zona arancione. Questo lo dico perché, tra le tante strategie – io le definisco un po' menzognere – di chi sostiene fortemente, ad esempio, le grandi opere, c'è quello di parlare sempre e solo delle persone espropriate, dimenticandosi di chi poi deve convivere a fianco delle opere e rispetto ai quali, molto spesso, le diminuzioni di valore delle case, ma non solo, anche il cambiamento profondo della vita, non ha alcun riconoscimento che, a mio modesto avviso, è poco interessante che sia economico, perché se tu vai a comprare un'abitazione in un certo contesto, perché poi vivere e far vivere la tua famiglia in quel contesto e ti viene profondamente cambiato da quella cosa, onestamente 20 mila euro non cambiano la vita a nessuno. Mentre il fatto che non vivi più in quell'abitazione, con quel contesto, ti cambia profondamente la vita. Questo non viene mai messo in risalto. Quindi mi fa piacere che ci sia stata questa valutazione, perché so che in questo caso, che è parzialmente diverso, ma non troppo, ci sono tante attività, o persone, nelle aree limitrofe, in cui indubbiamente convivere con queste caratterizzazioni porterà sicuramente un cambiamento. Ancora ieri parlavo con una mamma che ha una bimba e mi diceva: «Probabilmente la mia abitazione sarà dentro al cantiere. Cosa ne sarà di me? Dovrò convivere con questo? Come ci dovrò convivere? Avrò la possibilità di andare temporaneamente da un'altra parte? Questo comporta un cambio di vita. Mi si accompagnerà in questo cambiamento di vita, oppure no?». Sono tutte domande che altrimenti rimangono, molto spesso, inespresse e senza risposta.

GRILLO (FI)

Colleghi, considerato che si era convenuto di organizzare riunioni settimanali per quanto riguarda le problematiche collegate al ponte Morandi, nell'ottica di un monitoraggio rispetto a tutti i provvedimenti che dovranno essere adottati, invito i colleghi della Commissione, in modo particolare i gruppi consiliari, a farmi pervenire eventuali proposte di priorità da trattare in apposita riunione di Commissione, con eventuali proposte di audizione. Vi invito a farlo, perché la



COMUNE DI GENOVA

consigliera Lodi richiamava le due riunioni di questa settimana sul ponte, l'altra settimana al momento ce n'è programmata solo una; cerchiamo di programmare anche il mese di novembre. Quindi vi sarei grato se ci fate pervenire, nei prossimi giorni, argomenti che ritenete prioritari da esaminare e approfondire, con eventuali audizioni in sede di Commissione.

Assessore Piciocchi.

PICIOCCHI (Assessore Bilancio)

Grazie. La maggior parte sono contributi che condivido e me ne faccio carico per quanto di mia competenza e cercherò poi di attuarli.

Famiglie delle vittime: faccio mea culpa, perché le abbiamo trascurate e me ne assumo anche la responsabilità, nel senso che in buona fede partivo dal presupposto che chi è responsabile di quel danno se ne sarebbe dovuto fare carico fin dal primo minuto. Ma ho sbagliato, evidentemente, perché non è stato così. Mi sono accorto che c'era il problema quando ho iniziato a ricevere lettere che mi dicevano: «Abbiamo scritto ad Autostrade, abbiamo scritto al Governo. Nessuno ci ha risposto. Allora abbiamo avviato un'interlocuzione», evidentemente non con tutti, perché alcuni hanno anche difficoltà a venire a parlare, e lo capisco, ci mancherebbe. La porta dell'Amministrazione è sempre aperta. Si tratta di capire quali sono le iniziative, i bisogni. Pensavamo di intervenire primariamente sui minori che sono rimasti orfani, con delle misure di sostegno. È una questione che stiamo valutando in queste ore. Certamente insisterò con Autostrade perché si facciano carico di queste situazioni, perché qualcuno so che ha avuto dei soldi, ma delle elemosine e direi che non è certo il caso di fare elemosine. Quindi il messaggio è recepito, ma ci stavamo già lavorando perché, in effetti, mi sono reso conto che non siamo partiti subito su questo ambito, ma perché pensavo, erroneamente, che non dovesse essere di nostra competenza. Giustamente, dobbiamo rispondere a tutte le domande e quindi risponderemo anche a questa.

Per quanto riguarda il tema delle utenze, qui c'è stato un po' un misunderstanding, nel senso che nella prima fase – ovviamente, sono sempre tutti molto larghi con i soldi degli altri – e ci era stato detto: «No, no, massimi riconoscimenti. Nelle case pubbliche utenze gratis tutto l'anno. Nelle case private, i primi tre mesi». Questo è stato comunicato e questo va mantenuto. Non da Autostrade, ma questo ci era stato detto nell'ambito dei colloqui iniziali con la Protezione civile. Ovviamente, con nulla di scritto, però capite benissimo che quelle sono state giornate molto frenetiche, in cui si diceva tutto e il contrario di tutto. Avevamo una domanda molto forte a cui dovevamo dare risposte e quindi, nell'ottica di favorire il più possibile le persone, ci siamo assunti un impegno e ora questo impegno lo dobbiamo mantenere. La proposta di inserire alcune di queste somme ottenute con le donazioni nel capitolo utenze è pervenuta dagli stessi sfollati, che hanno dimostrato anche un grande senso di responsabilità da questo punto di vista. La settimana scorsa c'è stata una riunione e nuovamente abbiamo chiesto che ci sia questo riconoscimento, ma naturalmente non posso che condividere. Nel frattempo, siamo partiti e nelle case pubbliche tutte le utenze sono state allacciate e intestate al Comune, quindi abbiamo già delle valutazioni



COMUNE DI GENOVA

fatte dal dottor Calandrino. Insomma, siamo dietro a questo punto; il problema è che oggi lo copriamo con nostre risorse e sarebbe corretto che anche questo finisse nei fondi dell'emergenza.

Per quanto riguarda, invece, gli assunti, penso di fare cosa utile a leggervi il piano di assunzioni che abbiamo fatto, con tutte le unità, che è stato concordato con la Regione, perché devo dire che la Regione, con grande disponibilità, ha detto: «Prima il Comune. Quindi andate avanti voi, dopodiché, quello che avanza, lo prendiamo noi».

Abbiamo programmato di assumere: 4 insegnanti della scuola per l'infanzia; 24 istruttori servizi amministrativi sociosanitari; 10 funzionari di servizi tecnici (ingegneri e architetti); 20 funzionari assistenti sociali; 10 funzionari di Polizia municipale; 148 agenti di Polizia municipale. Questo è il nostro piano. Sono profili C1 e D1. Costo complessivo annuale stimato: 8.476.010. Poi, sapete che, in realtà, il costo della PM è sempre più alto, perché c'è tutto il vestiario, l'armamento. Siamo, comunque, nell'ambito del fondo che è stato stanziato nel 2011 di 11 milioni, quindi dovremmo riuscire a rientrarci. Degli altri contributi del consigliere Bernini me ne faccio assolutamente carico. Confermo che non è mai un'interlocuzione semplice e bisogna essere vigili e molto attenti.

Consigliere Campanella, sulla questione Autostrade, premesso che parlo della parte che conosco: la gestione sfollati. Io, con Autostrade, fin dall'inizio, mi sembra, soprattutto nella prima fase, perché poi è evidente che per come è evoluta la situazione, questi signori si sono un po' messi alla finestra. Però, nella prima fase abbiamo avuto un'interlocuzione che i primi giorni ha portato immediatamente al riconoscimento di quel contributo una tantum che andava da 8 a 12 mila euro. Anche in quel frangente ci fu una lunga discussione, perché loro, sostanzialmente, volevano raccogliere le esigenze singole e intervenire con delle misure ad personam, il che mi sembrava assolutamente fuori luogo. Per cui, dissi che occorrevo dei criteri generali. Alla fine, dopo una lunga negoziazione, abbiamo definito questo contributo tra 7 e 12 mila euro, in funzione dei componenti il nucleo familiare, che è stato immediatamente erogato ed è stato molto utile. C'è stata una richiesta che, come Amministrazione, io ho assunto e ho rappresentato da parte degli sfollati di ottenere una seconda erogazione con le stesse caratteristiche di importo, di modalità, di natura giuridica, perché lì parliamo di una liberalità una tantum, che non entrava minimamente nella partita risarcitoria. A quel punto Autostrade ha detto: «Io do la liberalità, ma voglio che vada in anticipo sul PRIS». Questo ha generato una tensione, per cui poi si è fermato tutto.

Poi, c'è stato un contributo di 500 euro per le famiglie con minori; c'è stato un contributo, che abbiamo ottenuto la settimana scorsa, per le famiglie che sono state temporaneamente sfollate; quei quattro giorni viene riconosciuto un contributo a nucleo familiare da 800 a 1000 euro, sempre con criteri generali.

Dopodiché, per quanto riguarda il sottoscritto, l'interlocuzione con Autostrade si è fermata. Sulle attività commerciali, invece, la logica è stata diversa: un accompagnamento individuale, con misure ad hoc, dietro presentazione di documentazione, bolli, differenze di fatturato. Per cui, in effetti, è mancata un po'



COMUNE DI GENOVA

questo tipo di pianificazione, ma penso non per responsabilità nostra. Restiamo in attesa di vedere come evolverà la situazione.

Forse mi era stata fatta una domanda sulla doppia contabilità del commissario per l'emergenza e del commissario per la ricostruzione. Di fatto, sulla contabilità del commissario per la ricostruzione noi oggi sappiamo veramente poco, perché se la memoria non mi inganna, l'unica cosa che c'è scritta è che ci sarà questo contributo di 30 milioni annuali, se Autostrade non dovesse versare la somma che viene erogata, ma anche tutta la parte delle spese per il funzionamento della struttura, in effetti, nel decreto prima versione non ho letto nulla; vediamo adesso se ci sarà una evoluzione, anche perché se poi la struttura va veramente organizzata, naturalmente dobbiamo capire esattamente qual è la dotazione finanziaria.

C'è comunque un'interlocuzione con i soggetti del territorio, certamente molto forte con la Camera di Commercio, che sta supportando la Regione, gli Assessorati allo sviluppo economico. Qui c'è anche l'assessore Vinacci, non so se vuole intervenire sul punto, però mi sembra che si sta facendo un lavoro molto sinergico di attenzione al territorio.

Per quanto riguarda la domanda del consigliere Pignone sul fondo di solidarietà comunale, in sintesi: nel 2015 la legge di stabilità aveva introdotto delle agevolazioni IMU per i contratti a canone concordato e per i comodati e aveva previsto che lo Stato avrebbe rimborsato, ristorato il minor gettito effettivo derivante ai Comuni. Noi avevamo il sospetto che questo minor gettito fosse stato sottostimato per il Comune di Genova; abbiamo fatto delle verifiche puntuali e, in effetti, è emerso un delta per noi di circa 2,2 milioni l'anno, per il Ministero di circa 1,8 milioni l'anno; stiamo negoziando quest'ultima partita. Tenete conto che nel DPCM del fondo di solidarietà comunale viene accantonata una cifra di 15 milioni, se non ricordo male, proprio per queste regolazioni. Quindi noi dovremmo chiudere quest'anno ottenendo un ristoro di due anni, il 2016, il 2017 e il 2018, che ci dà un pochino di fiano, intanto perché recuperiamo una risorsa che era dovuta, ma poiché noi abbiamo un andamento in diminuzione del fondo di solidarietà comunale per effetto dei meccanismi della perequazione delle alte capacità fiscali che ha il nostro territorio, secondo gli standard ministeriali rispetto ad altri territori, riusciamo a rabboccare un po', a sterilizzare la riduzione che abbiamo previsto sull'anno prossimo, sulla quale io sto combattendo, perché voglio congelare la situazione attuale, perché ogni anno è previsto un aumento di questa parte perequativa del fondo. Il fondo viene erogato per una parte in base alle risorse storiche, per una parte in base a criteri di perequazione ed è un sistema attraverso il quale lo Stato, alla fine, ha scaricato sugli enti locali la perequazione delle risorse finanziarie, in barba a tutte le logiche di autonomia e di federalismo, perché se i nostri cittadini pagano più tasse rispetto ad altri, avranno ben diritto ad avere più servizi. No, invece devo prendere i soldi dei nostri cittadini e darli ad altri Comuni, che magari sono meno virtuosi di noi. Questo è un tema di cui parliamo tra poco con i miei colleghi, perché tutti i grandi Comuni del nord sono pregiudicati in questa situazione. Infatti, questa è una battaglia su cui voglio andare fino in fondo. Quindi abbiamo chiesto anche all'ANCI quantomeno il congelamento di questa situazione e non il progressivo andamento in diminuzione



COMUNE DI GENOVA

che, a conti fatti, nei prossimi tre/quattro anni, quando il meccanismo dovesse andare a regime, dovrebbe erodere al Comune di Genova circa 20 milioni di euro di trasferimenti. Non so se mi spiego. Quindi questo è un tema che dobbiamo assolutamente attenzionare e su cui dobbiamo essere molto vigilanti. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Collega Crivello.

CRIVELLO (LC)

Solo qualche minuto per dire che io sono molto d'accordo sulla sottolineatura fatta dalla collega Fontana. Al di là del paradosso che l'invio di lettere non ha visto nessuna risposta da parte delle autorità, dei soggetti nazionali, non so se regionali, comunque non ha visto risposte. A tutti gli effetti, dinanzi a questa emergenza tragica, diciamo che un po' tutti abbiamo, non dico scordato, ma quello che è stato tuttora e sarà per tutta la vita il dramma dei familiari delle vittime. Naturalmente, il tema degli sfollati, non vorrei essere frainteso, perché conosco molto bene quella realtà, come molti di voi sanno ci sono nato, molti sono amici di infanzia, resta naturalmente la priorità assoluta, Assessore. Io li ho invitati più di una volta e credo che lo abbiano anche fatto, visto che poi gli manchi solo Al Jazeera e poi ha fatto interviste con tutti. Ho detto a Franco, a Fava, a molti altri e loro hanno detto "Lo facciamo", cercate di utilizzare queste luci della ribalta, delle quali ne avreste fatto volentieri a meno, come tutti noi, per richiamare un dramma che naturalmente deve considerare gli sfollati come la priorità uno, assoluta, che però, alla luce anche delle scelte fatte, credo che forse potrebbe – non vorrei essere frainteso da nessuno, naturalmente – garantire a loro di intravedere, o avere già intravisto un po' di luci in fondo al tunnel. Lo dico perché non è che penso che sia in atto a Certosa e a Rivarolo uno scontro sociale, certo che no, ma un po' di tensioni ci sono e immagino che le avrete colte tutti. Bene la sottolineatura che lei ha fatto in riferimento alla zona arancione, alle criticità e alle prospettive che saranno dinanzi al futuro di alcuni abitanti. Però, mi premeva, ma quando poi il lavoro è così significativo e notevole, anche da parte sua, che è così attivo, così come altri colleghi della Giunta, credo che l'assessore Bordilli ne sia a conoscenza, ma sono settimane, qui non c'è il Sindaco, mi farebbe piacere, come ha fatto in Consiglio regionale, nel sottolineare che anche in questa tragedia, i Municipi, se funzionano, danno contributo importante. Credo che l'assessore Bordilli sia a conoscenza che da settimane il Municipio della Valpolcevera, in particolare il vicepresidente Carletti, d'accordo naturalmente con il presidente Romeo, sta incontrando individualmente, insieme ad Autostrade, tutti gli operatori commerciali e le attività, le piccole imprese che stanno in Valpolcevera. Autostrade sono settimane che sta elargendo contributi sulla base, naturalmente, di documentazione. Lo dico, perché per alcuni di loro il 14 di agosto può sembrare dietro l'angolo, le difficoltà – il tema della zona arancione è anche questo – penso ad alcune attività commerciali che hanno già chiuso e per altre sono passati più di due mesi. Quindi senza quei contributi che hanno già ricevuto, grazie a questo lavoro sinergico che immaginavo che lei ne fosse a



COMUNE DI GENOVA

conoscenza, non sanno cosa portare. Alcuni esempi: il benzinaio che è in via Fillak, dopo un secondo dal crollo del 14 agosto, non è stato più in grado; Vergano, che io ricordo fin da ragazzo il nonno, ha chiuso perché non poteva pagare le bollette. Attività commerciali a Certosa storiche stanno chiudendo e alcune altre hanno chiuso. Quindi anche questa è una priorità assoluta e lo dico anche a quei colleghi che magari non ne erano a conoscenza, non so quanto naturalmente, ma sicuramente un contributo importante, un po' di ossigeno l'hanno dato, in virtù del fatto. Temo, però, per le notizie che ho io, verifichi Assessore, che questa disponibilità di Autostrade, che fino ad ora c'è stata, non dico sorprendente, ma significativa, non vorrei che fosse o sia già in fase di conclusione, quindi mi parrebbe questo importante che sia verificato.

GRILLO (Presidente)

La risposta rispetto all'ultimo intervento.

PICIOCCHI (Assessore Bilancio)

Prendo atto, condivido.

GRILLO (Presidente)

L'assessore Picciocchi condivide.

Quindi chiamo la pratica "V Variazione ai documenti previsionali e programmatici 2018/2020" per l'iscrizione in Aula.

ESITO

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 339 del 01/10/2018 RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS N. 267/18.08.2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 208 DEL 27/09/2018 AD OGGETTO "V VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018/2020"	DICHIARAZIONE DI VOTO IN AULA: Chiamami Genova - Forza Italia - Fratelli d'Italia - Lega Salvini Premier - Lista Crivello - Movimento 5 Stelle di Genova - Noi con l'Italia - P.D. - Vince Genova -
---	---



COMUNE DI GENOVA

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 340 del 01/10/2018 – RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 215 DEL 28/09/2018 AD OGGETTO “VI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018/2020”.

GRILLO (Presidente)

Passiamo alla proposta: «VI Variazione ai documenti previsionali e programmatici 2018/2020». Assessore Piciocchi.

PICIOCCHI (Assessore Bilancio)

Questa è una variazione piccola, nei limiti, che abbiamo fatto un po' di corsa, perché sapete che ci eravamo impegnati ad erogare una somma aggiuntiva al teatro Carlo Felice, per sostenerlo nel piano di risanamento attualmente in corso, visto che è un momento particolare, nel senso che il teatro ha bisogno di ottenere lo sblocco della BRA e quindi occorre che il Ministero sia consapevole di un grosso sforzo delle Amministrazioni. Quindi dal 2017 il Comune di Genova ha contribuito con un milione in più rispetto a 2,7 milioni che è il contributo storico che si erogava al teatro Carlo Felice. Anche la Regione Liguria ha messo mano al portafoglio ed è passata da 300 mila euro a 1,3 milioni di euro. Quindi rispetto alle esigenze di cassa del teatro, abbiamo stanziato una risorsa di un milione di euro, che risulta da un buon lavoro di recupero evasione ICI, che hanno fatto gli uffici e che per questo dobbiamo ringraziare, a sostegno di questa partita, che per noi è molto importante. Poi, ci sono cose minori: le magliette, un incremento di 50 mila euro; un contributo al Gabinetto del Sindaco di 25 mila euro per l'organizzazione degli eventi delle Colombiane che ci sono appena state; acquisti per sistemi informativi di 15 mila euro.

GRILLO (Presidente)

Collega Lodi.

LODI (PD)

Sul tema cultura abbiamo un nuovo Assessore e stiamo stati completamente... prendiamo atto di quello che lei ci dice, però poi magari faremo una richiesta oggi, in giornata, con il nuovo Assessore, perché siamo stati molto tempo. Poi, c'è stata la questione del ponte, ma ci sono alcune cose che devono essere chiarite.

Assessore Piciocchi, le risegno, perché mi pare che dagli uffici mi avessero confermato – ora riguardo perché non vorrei che fosse arrivata risposta – avevo fatto una domanda un po' di mesi fa rispetto al tema dell'utilizzo dei fondi per il



COMUNE DI GENOVA

pagamento della Polizia municipale per quanto riguarda la famosa manifestazione dello scivolo, eccetera. Mi pare che ad oggi – e guardo gli uffici – non era arrivato nulla. In teoria, sono già scaduti notevolmente i termini e le era stata attribuita questa cosa non so perché. Poi, al bilancio ci arrivano sempre tutti, però la sensazione è che quando le risposte sono un po' scomode arrivino a lei. Io non sono stata a... visto il momento, però magari dirò agli uffici di rigirarle il tutto, perché sul tema cultura, anche se c'è stato un passaggio di Assessore, è ovvio che l'Amministrazione è sempre la stessa e c'erano alcune cose che non erano chiare. Quindi magari faremo, anche su queste cifre, che prendiamo atto perché lei è l'Assessore al bilancio, ma l'Assessore alla cultura sarebbe bene saperlo su queste cose che erano già state decise. Magari faremo una Commissione dove chiederemo un aggiornamento e anche quali sono un po' le linee del nuovo Assessore, che ci sfuggono, perché non l'abbiamo mai vista. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Altre richieste di intervento?

Assessore.

PICIOCCHI (Assessore Bilancio)

C'è poco da dire. Prendo atto di entrambe le situazioni. Io credo – e lo dico orgogliosamente – che il contributo del Comune di Genova alla cultura, in termini economici, soprattutto di questi tempi, sia veramente importante, perché potrei parlarvi dei 2 milioni del teatro Stabile, dei 600 mila euro del Muma e di tante altre iniziative che destiniamo al Palazzo Ducale, giustamente. Mentre sull'altra questione, di cultura, lo scivolo era più che altro marketing territoriale. Comunque, ha ragione, probabilmente mi sono dimenticato io, in seguito anche un po' a tutto quello che è capitato. Mi scuso e cerco di provvedere molto rapidamente. Grazie.

GRILLO (Presidente)

Collega Lodi.

LODI (PD)

Grazie. Assessore, io sono d'accordissimo, però lei sa che la mia filosofia, come sul sociale, è che non è detto che quando si danno tanti soldi poi le cose funzionino bene. Il fatto di dire che diamo tanti soldi alla cultura, questa è la sua responsabilità rispetto alle richieste, però a monte vorremmo capire, perché bisogna anche vedere dove si mettono i soldi, a chi si danno e a chi non si danno, perché nel frattempo la cultura ha tolto dei soldi a manifestazioni, spingendo su altre. Sono scelte politiche che non le competono, ovviamente, quindi non ci volevo entrare, però dato che ci manca questo aspetto politico, perché erano mesi che non avevamo l'Assessore e adesso ce l'abbiamo. Prendo atto di quella che è, ovviamente, la sua posizione, su richiesta dell'Assessore per un discorso di variazione di bilancio, però poi, da un punto di vista politico, dobbiamo andare



COMUNE DI GENOVA

alla fonte perché – ripeto – non è detto che se ci sono i soldi, le cose poi siano giuste. Questa è un po' la mia filosofia su tutto.

GRILLO (Presidente)

Senza altro organizzeremo una Commissione, ovviamente con audizione con presente la nuova Assessore alla cultura. Prego.

PICIOCCHI (Assessore Bilancio)

È mia responsabilità recuperare i soldi e vedere anche come vengono spesi. Posso dire che su alcune partite io sono direttamente impegnato (vedi Carlo Felice, ad esempio). Devo dire che con questa Amministrazione, per la prima volta, il Carlo Felice è entrato nel cruscotto delle nostre società partecipate, con obiettivi anche di conto economico, perché prima – non lo dico come addebito, ci mancherebbe altro – come filosofia era un po' una gestione personale del Sindaco, non fraintendetemi su quello che voglio dire, però non era qualcosa conosciuto dagli uffici. Voi sapete che anche lunedì siamo andati a Roma a parlare con il Ministro, proprio per cercare di sostenere il teatro e abbiamo anche avuto importanti rassicurazioni. Questo ci tenevo a precisarlo. Su grosse partite, come anche a Palazzo Ducale, su cui, secondo me, dobbiamo mettere un po' in ordine alcuni conti, come le spese condominiali, che sono assolutamente abnormi, ci stiamo dietro.

GRILLO (Presidente)

Colleghi, sulla “VI Variazione ai documenti previsionali e programmatici 2018/2020”, chiamo il provvedimento per l'iscrizione in Aula.

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 340 del 01/10/2018 RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS N. 267/18.08.2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 215 DEL 28/09/2018 AD OGGETTO "VI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018/2020"	DICHIARAZIONE DI VOTO IN AULA: Chiamami Genova - Forza Italia - Fratelli d'Italia - Lega Salvini Premier - Lista Crivello - Movimento 5 Stelle di Genova - Noi con l'Italia - P.D. - Vince Genova -
--	---



COMUNE DI GENOVA

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 360 del 15/10/2018 RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 227 DEL 12/10/2018 AD OGGETTO "VII VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018/2020".

GRILLO (Presidente)

Passiamo adesso alla proposta: «VII Variazione ai documenti previsionali e programmatici 2017/20 2018/2020». Assessore Piciocchi.

PICIOCCHI (Assessore Bilancio)

Questa è la variazione che abbiamo adottato in Giunta venerdì scorso e con questa chiudiamo. Principalmente le poste incrementative sono due, molto urgenti e molto importanti. La prima è quella di 802.047 euro legati alle operazioni di recupero che domani avranno inizio. È stata fatta già la gara, oggi abbiamo l'aggiudicazione e la ditta è già allertata di essere pronti a partire per domani. Poi abbiamo una somma di 1,728 milioni di euro sui servizi sociali. Faccio presente che quest'anno – e devo dire che sono contento rispetto all'inizio perché, come ricordate, il plafond dei sociali era di 41 milioni – siamo ad oltre 56 milioni. Abbiamo sfondato il record storico come risorse destinate al sociale. L'anno scorso era 54 milioni di euro, quest'anno è 56 milioni di euro. Dopodiché, condivido perfettamente la logica della consigliera Lodi: poi dobbiamo vedere che vengano spesi bene. Però, diciamo che tutte le richieste che sono pervenute... purtroppo abbiamo un incremento importante delle rette che dobbiamo pagare per i minori nelle strutture, che ci vengono affidati dal Tribunale, quindi quella è una somma obbligatoria che sosteniamo. Diciamo che tutte le richieste pervenute, fino ad oggi sono state coperte.

Dico ancora due cose e mi collego a una domanda del consigliere Putti che ha fatto prima e che mi sono dimenticato di rispondere: abbiamo registrato un minore incasso di contravvenzioni al Codice della strada. Al momento abbiamo circa 6 milioni in meno di contravvenzioni che poi, con il meccanismo dei crediti di dubbia esigibilità, fanno sì che noi dobbiamo dare una copertura, a questa minore entrata, di circa 3 milioni di euro. Quindi con questa variazione, attingendo a una serie di risorse che risultano intanto dall'aver finalmente sbloccato – e questa è una cosa molto positiva – la vicenda dell'assicurazione per i danni alluvionali, perché voi sapete che dopo il 2014 è iniziato un contenzioso infinito, addirittura un pre-contenzioso, perché non siamo ancora in contenzioso, sono quelle clausole che si incontrano in questi diabolici contratti assicurativi per cui, sostanzialmente, chi sono tutti questi meccanismi concertativi previ al giudizio; siamo riusciti ad avere lo sblocco di un anticipo di 2 milioni di euro. Dopodiché, noi chiediamo ben



COMUNE DI GENOVA

di più, perché chiediamo ben 20 milioni di euro, a fronte di una disponibilità a riconoscere 8 milioni di euro. Però, intanto, abbiamo avuto uno sblocco di 2 milioni, molto importante, perché l'abbiamo potuti inserire nella variazione di bilancio. Più alcuni incrementi legati al recupero evasione IMU e un incremento di 150 mila euro degli utili di FSU.

Ancora due cose importanti. Nel conto capitale finanziamo il numero unico per l'emergenza per oltre 200 mila euro. E poi, abbiamo fatto un'operazione virtuosa di devoluzione di mutui, per cui, sostanzialmente, abbiamo applicato economiche che avevamo su mutui di cui abbiamo fatto una ricognizione, che erano giacenti, non utilizzate, sul piano triennale, in maniera tale da ridurre l'indebitamento dell'Ente.

GRILLO (Presidente)

Vi sono richieste di intervento?

Prima di richiamare il Parte Civile per l'iscrizione in Aula, voglio ricordare ai Presidenti di Commissione, finita l'odierna riunione, di trattenersi in aula.

Posso chiamare il provvedimento per l'iscrizione in Aula.

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 360 del 15/10/2018 RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS N. 267/18.08.2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 227 DEL 12/10/2018 AD OGGETTO "VII VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018/2020"	DICHIARAZIONE DI VOTO IN AULA: Chiamami Genova - Forza Italia - Fratelli d'Italia - Lega Salvini Premier - Lista Crivello - Movimento 5 Stelle di Genova - Noi con l'Italia - P.D. - Vince Genova -
--	---

Ringrazio i colleghi. Buona giornata a tutti voi .

Alle ore 10.48, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Nadia Piredda)

Il Presidente
(Guido Grillo)

documento firmato digitalmente